

Schede di progetto

Programma 5 - Setting Scuola

Codice progetto e nome	5.1 - La mappa degli interventi riconducibili a Guadagnare salute rivolti alle Scuole Primarie e dell'Infanzia
Descrizione	Data la ricchezza, variabilità e capillarità con cui, in relazione al precedente Piano della Prevenzione, si sono progettati e attuati interventi nelle Scuole primarie in relazione a Guadagnare salute, il progetto intende attivare una ricognizione delle esperienze in atto nei vari territori al fine di identificare le progettualità che possono essere definite "Buone Pratiche" sulla base di requisiti metodologici e organizzativi condivisi a partire dalle esperienze attuate e dalla letteratura disponibile. In occasione della rivalutazione al 2016 del Piano Regionale della Prevenzione si proporrà l'implementazione delle progettualità riconosciute maggiormente valide, la cui estensione sarà accompagnata da una guida operativa che faciliti l'implementazione accurata (fidelity implementation) dell'intervento
Gruppo beneficiario prioritario	Nella prima fase operatori impegnati nella promozione della salute; nella seconda fase studenti delle Scuole primarie e dell'Infanzia
Setting identificato per l'azione	Scuole primarie e dell'Infanzia
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Operatori sanitari, docenti, Dirigenti scolastici, Associazioni ed Enti coinvolti nei progetti oggetto di ricognizione
Prove di efficacia	NA
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	La socializzazione degli interventi attivati localmente e la condivisione degli strumenti di valutazione agevolerà l'approccio multisettoriale e potenzierà la relazione tra strutture organizzative diverse che in ambito AUsl si occupano di promozione della salute
Attività principali	Ricognizione degli interventi attivati localmente; Definizione dei requisiti per una progettualità che possa essere definita buona pratica; Individuazione delle progettualità di cui proporre l'estensione; Definizione di una guida operativa descrittiva di queste progettualità; Attuazione dei progetti individuati nelle Scuole Primarie e dell'infanzia secondo uno standard numerico che verrà definito alla fine del percorso di ricognizione.
Rischi e management	Difficoltà nel reperire una adeguata descrizione degli interventi realizzati e da sottoporre a valutazione soprattutto in riferimento a quelli promossi da Enti e Associazioni esterne al Servizio Sanitario
Sostenibilità	Esistono già esperienze di valutazione delle buone pratiche a cui ispirarsi per la definizione dei requisiti metodologici e organizzativi, ad esempio la banca dati PROSA in DORS

## Cronogramma progetto 5.1 "La mappa degli interventi riconducibili a Guadagnare salute rivolti alle Scuole Primarie e dell'Infanzia"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Ricognizione degli interventi		X	X	X	X									
Individuazione delle progettualità di cui proporre l'estensione					X	X								
Definizione di una guida operativa descrittiva delle progettualità definite "Buone Pratiche"					X	X	X							
Implementazione dei progetti nelle Scuole										X	X	X		

## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
% Interventi per i quali è stato possibile fare la valutazione	Ricognizione ad hoc	N.ro schede complete e valutabili sul totale di quelle raccolte x 100		70%		
Evidenza documentale della valutazione effettuata	Ricognizione ad hoc	NA		Sì		
<b><i>N.ro di Scuole Primarie e dell'Infanzia coinvolte in uno dei progetti definiti "Buone Pratiche"</i></b>	<b><i>Ricognizione ad hoc</i></b>	<b><i>NA</i></b>			<b><i>Standard da definire alla fine del percorso di valutazione</i></b>	
N.ro di Scuole Primarie e dell'Infanzia che hanno adottato uno dei progetti definiti "Buone Pratiche" in sostituzione di uno di quelli valutati non adeguati	Ricognizione ad hoc	NA			Standard da definire alla fine del percorso di valutazione	

Codice progetto e nome	5.2 - Infanzia a colori
Descrizione	<p>Il progetto affronta in modo integrato il tema degli stili di vita a rischio e della promozione del benessere psicofisico con interventi di promozione delle life skills dedicate alla consapevolezza di sé, alla rielaborazione emozionale e espressiva di stimoli appartenenti a diversi linguaggi e allo sviluppo di competenze relative alla capacità di soluzione dei problemi e di presa delle decisioni. Affronta in modo integrato i temi di fumo, alcol, alimentazione e attività fisica prevedendo iniziative in classe rivolte direttamente ai bambini e un percorso parallelo per i genitori. Le attività si svolgono in un contesto di scuola che promuove salute.</p> <p>Nel setting Scuole dell'infanzia e Asili Nido il progetto è collegato a Nati per Leggere.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	<p>Genitori e Insegnanti.  Nelle Scuole primarie Alunni del primo e del quarto anno.  Alunni dell'ultimo anno negli Asili Nido e nelle Scuole d'Infanzia</p>
Setting identificato per l'azione	<p>Scuole Primarie, dell'Infanzia e Asili nido</p>
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	<p>Docenti, Famiglie, Operatori dell'area educativa dei Comuni, Operatori e volontari di Associazioni (Terzo Settore).</p>
Prove di efficacia	<p>Il progetto costituisce l'ampliamento di un intervento già realizzato rispetto al fumo di sigaretta, che ha rispettato le indicazioni espresse dal Bollettino OMS, n.1, 1992 " Le disposizioni dell'OMS affermano che... l'inserimento dell'educazione delle life skills dovrebbe idealmente riguardare tutte le scuole di ogni ordine e grado e lungo tutto l'arco evolutivo dell'allievo dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado".</p>
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	<p>L'intervento prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti: Servizio Infanzia e adolescenza dell'Assessorato Regionale alle Politiche sociali, Comuni, Terzo Settore.</p> <p>Si pone inoltre in stretta contiguità con il progetto Nati per Leggere che vede Pediatri, Genitori e Enti Locali fortemente inseriti negli interventi.</p>
Attività principali	<p>Formazione congiunta di operatori sanitari e docenti sui contenuti della guida didattica Infanzia a colori.  Coinvolgimento dei genitori delle classi aderenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle Scuole Primarie attraverso una lettera informativa, un questionario per il monitoraggio del progetto e un opuscolo di informazioni di base sul ruolo della famiglia nella promozione di stili di vita salutari, nonché l'organizzazione e realizzazione di moduli formativi</li> <li>• nelle Scuole dell'Infanzia e Asili nido attraverso moduli formativi.</li> </ul> <p>Nelle Scuole primarie realizzazione del percorso didattico fra quelli disponibili per le 2 fasce di età individuate: per il primo anno i percorsi sono legati prevalentemente alla rielaborazione di fiabe, attività musicale e di educazione alla corporeità; per il terzo anno i percorsi sono realizzati in tre moduli: uno espressivo, uno linguistico, uno scientifico.</p>

	<p>Nelle Scuole dell'Infanzia e Asili nido realizzazione di percorsi di lettura e gioco in laboratori rivolti a genitori e bambini insieme, in collaborazione con Pediatri di libera scelta in connessione con il percorso Nati per Leggere e svolgimento dei moduli didattici a partire dal terzo anno negli Asili nido e per l'intero ciclo nelle Scuole dell'Infanzia.</p> <p>Realizzazione di laboratori di cucina per genitori in collaborazione con il Servizio USL di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e Istituti Alberghieri. Nelle Scuole primarie questi laboratori vedono la partecipazione anche dei bambini e ad essi viene associata anche la promozione della attività fisica.</p> <p>Nelle Scuole dell'Infanzia e Asili nido individuazione e formazione dei genitori impegnati in attività di peer education rispetto agli obiettivi di progetto.</p> <p>Promozione di un cambiamento del contesto scolastico in collaborazione con gli Organi Collegiali della Scuola e, nelle Scuole dell'Infanzia e Asili nido, con il coinvolgimento dei genitori peer educator.</p> <p>Condivisione delle azioni del Progetto con i Referenti dei Gruppi di Coordinamento psicopedagogico regionale.</p>
Rischi e management	<p>La sensibilità sugli stili di vita a rischio non è sempre alta ed è difficile trattarli in modo integrato attraverso il coinvolgimento attivo e sistematico delle famiglie; un altro elemento di difficoltà è la compresenza di diverse agenzie educative e ciò induce frammentarietà e non favorisce la condivisione e continuità degli obiettivi del progetto. Potenziando la formazione congiunta si può favorire una più solida alleanza tra i diversi stakeholder</p>
Sostenibilità	<p>Il progetto costituisce l'ampliamento di un intervento con focus sul tabagismo come fattore di inquinamento ambientale, attivo dal 2007 e ne applica le stesse modalità sul tema complessivo degli stili di vita. La sostenibilità del progetto originario è stata dimostrata anche nella sperimentazione connessa a un progetto CCM ("Dalla pianificazione regionale alla programmazione aziendale di interventi di prevenzione e cura sul tabagismo" bando CCM 2007). Nell'anno scolastico 2014-2015 è in attuazione sperimentale in alcuni Istituti scolastici della regione, soprattutto in Romagna.</p>

## Cronogramma progetto 5.2 "Infanzia a colori"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Formazione congiunta di operatori sanitari e docenti		X				X				X				
Coinvolgimento dei genitori delle classi aderenti		X				X				X				
Realizzazione moduli formativi per i genitori delle classi aderenti			X				X				X			
Realizzazione del percorso didattico nelle classi aderenti			X	X			X	X			X	X		
Realizzazione di laboratori di cucina				X				X				X		
Promozione di un cambiamento del contesto scolastico in collaborazione con gli Organi Collegiali della Scuola		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta schede di monitoraggio e valutazione del Progetto					X	X			X	X			X	X

## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

Indicatori di processo	Fonte	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018
Numero totale Scuole Primarie	referenti AUsl	NA	25	40	50	70
<b>Numero Scuole Primarie che hanno coinvolto l'80% delle classi</b>	<b>referenti AUsl</b>	<b>NA</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>50</b>
Numero totale Scuole dell'infanzia	referenti AUsl	NA	10	50	50	100
Numero Scuole dell'infanzia che hanno coinvolto l'80% delle classi	referenti AUsl	NA	0	50	50	100
% Scuole che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	Non rilevato	50	50	100



Codice progetto e nome	5.3 - Progetto Paesaggi di Prevenzione
Descrizione	<p>Il progetto ha lo scopo di promuovere, negli allievi delle Scuole secondarie di 1° e 2°, comportamenti salutarî rispetto al benessere psicofisico e ai 4 temi di Guadagnare Salute attraverso la metodologia dell'apprendimento cooperativo e l'uso di tecniche interattive. Vengono favorite la trasversalit� e multidisciplinariet� attraverso la condivisione di una curricularit� orizzontale per area tematica: linguistica, scientifica, espressiva. Ha l'obiettivo di far acquisire agli allievi le competenze trasversali che favoriscono scelte salutarî, in particolare capacit� di problem solving, capacit� decisionale, pensiero divergente, consapevolezza di s�, abilit� in una comunicazione efficace. Oltre alla parte curriculare, il progetto promuove azioni di modifica del contesto scolastico attraverso scelte che si traducono sia in atti formali (POF, Regolamenti, attivazione Gruppo di lavoro, discussioni in Consiglio d'Istituto, Parlamentino dei ragazzi e Consigli di classe a tema, ecc.) sia in interventi concreti di contrasto ai fattori di rischio di Guadagnare salute, allo scopo di accrescere la responsabilit� dell'Istituzione/Comunit� verso gli alunni – cittadini. La Scuola si pone poi in relazione con Enti Locali e Associazioni del territorio per dare un contributo a iniziative di promozione della salute, soprattutto per quanto riguarda il contrasto della sedentariet� e con gli Istituti Alberghieri aderenti al progetto "Scegli con gusto e gusta in salute", per la realizzazione di laboratori esperienziali.</p> <p>Il progetto prevede, nelle Scuole Secondarie di II grado, un forte impegno sulla peer-education per lo sviluppo di iniziative che favoriscano il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo "abitano" la Scuola.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di primo grado; studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di secondo grado;
Setting identificato per l'azione	Scuole secondarie di primo e secondo grado
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Studenti del terzo e quarto anno delle Scuole secondarie di secondo grado selezionati per le attivit� di educazione fra pari, Dirigenti, docenti, genitori, Enti Locali, Associazioni del territorio, Palestre Etiche
Prove di efficacia	<p>La parte relativa al fumo � metodologicamente simile al progetto Scuole Libere dal fumo la cui efficacia � stata dimostrata in un trial randomizzato e controllato (Vedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Gorini, G. Carreas, S.Bosi, M.Tamelli, C. Monti, S.Storani, A. Martini, E. Allara, P. Angelini, F. Faggiano, Effectiveness of a school-based multi-component smoking prevention intervention: The LdP cluster randomized controlled trial. Preventive Medicine 61(2014) 6-13</li> <li>• Bosi S., Gorini G., Tamelli M., Monti C., Storani S., Carreras A., Allara E., Angelini P., Faggiano F., A school-based peer-led smoking prevention intervention with extra-curricular activities: the LILT-LDP cluster randomized controlled trial design and study population. Tumori, 99: 572-577, 2013).</li> </ul> <p>La stessa metodologia � stata applicata agli altri stili di vita.</p>
Trasversalit� (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	L'intervento � fortemente trasversale portando a una integrazione tra operatori sanitari e docenti, nonch� attivando una stretta collaborazione paritaria tra studenti, docenti, operatori esterni alla Scuola.

	<p>Il forte impegno sulla modifica del contesto scolastico in una logica di favorire comportamenti salutari prevede di sviluppare integrazione e sinergie con la Comunità in cui la Scuola è inserita: Enti Locali, Terzo Settore, operatori economici del territorio (Aziende produttive, operatori della distribuzione organizzata, ecc), Istituti Alberghieri</p>
Attività principali	<p>Formazione congiunta di docenti e operatori sanitari sulla metodologia Paesaggi di Prevenzione e sull'uso della piattaforma web per la F.A.D.: in particolare sviluppo di competenze per l'uso delle tecniche interattive a supporto dell'apprendimento cooperativo.</p> <p>Formazione degli alunni selezionati come peer-educator.</p> <p>Attivazione nelle classi target dei moduli curricolari e dei laboratori esperienziali, nonché dell'intervento dei peer.</p> <p>Attivazione nelle Scuole aderenti del percorso di modifica del contesto verso una Scuola che promuove salute e di iniziative di sensibilizzazione delle famiglie, condotte anche dagli allievi impegnati come peer.</p>
Rischi e management	<p>Difficoltà per i docenti di sentire il tema degli stili di vita a rischio come priorità conciliabile con la necessità di svolgere il programma curricolare; l'elevato turn over di docenti e dirigenti rende difficoltoso il consolidamento nel tempo dell'intervento, cioè il passaggio da progetto a processo; poca dimestichezza di operatori sanitari e docenti all'uso di tecniche interattive che può essere superata con la formazione.</p> <p>La gestione complessiva del progetto è facilitata dal monitoraggio che viene condotto con la supervisione del Prof. C. di Clemente nell'ambito della collaborazione fra Luoghi di prevenzione e il Laboratorio di Ricerca Habits Lab dell'Università del Maryland</p>
Sostenibilità	<p>Il progetto ha come elemento di sostenibilità il Centro regionale Luoghi di prevenzione che garantisce supporto metodologico attraverso i suoi operatori e la piattaforma web per la F.A.D., e facilita la formazione mettendo a disposizione i suoi laboratori didattici</p>

## Cronogramma progetto 5.3 "Progetto Paesaggi di Prevenzione"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Formazione congiunta di docenti e operatori sanitari	X	X			X	X			X	X			X	X
Formazione degli alunni peer		X	X			X	X			X	X			
Realizzazione percorsi curriculari nelle classi			X	X			X	X			X	X		
Attivazione dei laboratori esperienziali				X				X				X		
Promozione di un cambiamento nel contesto scolastico			X	X			X	X			X	X		
Raccolta dati di monitoraggio e valutazione del Progetto		X				X				X				X

Elenco indicatori (con evidenziati quelli sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Numero totale Istituti scolastici secondari di primo grado aderenti	referenti AUsl	NA	15	17	20	25
Numero totale Istituti scolastici secondari di secondo grado aderenti	referenti AUsl	NA	15	18	20	25
<b><i>Numero Istituti di I grado che hanno coinvolto l'80% delle classi target</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>9</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>12</i></b>	<b><i>15</i></b>
<b><i>Numero Istituti di II grado che hanno coinvolto l'80% delle classi target</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>8</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>13</i></b>	<b><i>15</i></b>
% Scuole che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	60%	70%	80%	80%

Codice progetto e nome	5.4 - Scuole Libere dal Fumo
Descrizione	<p>Il progetto Scuole Libere dal Fumo è dedicato alla prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al tabagismo nel contesto scolastico considerato come luogo di lavoro, educazione e vita. Consiste di tre distinte componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modifica del contesto attraverso l'applicazione delle policy scolastiche contro il fumo in accordo con una procedura che preveda la costituzione di un gruppo di lavoro (Dirigente Scolastico, Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA, Operatore/i sanitari che coordinano l'intervento come consulenti esperti) con il compito di seguire la programmazione delle azioni e il loro monitoraggio e l'esplicitazione dell'impegno della Scuola nel contrasto dell'abitudine al fumo di sigaretta in atti formali (POF, Patto Educativo di Corresponsabilità, Collegio docenti dedicato).</li> <li>• approfondimento laboratoriale con metodologie interattive (condivisione dei vissuti e approfondimento cognitivo, simbolico, affettivo-relazionale) a cui si associa un training sulle competenze trasversali (problem solving, gioco di ruolo e laboratorio di rielaborazione espressiva).</li> <li>• implementazione curricolare dell'intervento attraverso attività di educazione fra pari basate sul potenziamento di life skills rispetto ai processi decisionali e azioni di rinforzo da parte dei docenti attraverso le specifiche discipline di insegnamento e lo sviluppo in classe di specifici moduli didattici.</li> </ul> <p>Il progetto prevede un'azione di supporto di operatori sanitari che, in ogni scuola, curano la formazione dei docenti e dei pari e sostengono la Scuola nello sviluppo delle azioni di contesto a sostegno dell'intervento. Il Centro regionale Luoghi di prevenzione mette a disposizione i laboratori didattici e cura la formazione degli operatori-formatori sulla base delle due guide didattiche: Scuole libere dal fumo per le Scuole sec. di secondo grado e Liberi di scegliere per le Scuole sec. di primo grado.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Studenti delle classi prime delle Scuole secondarie di secondo grado e classi seconde delle Scuole secondarie di primo grado;
Setting identificato per l'azione	Scuole secondarie di primo e secondo grado
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Studenti del terzo e quarto anno delle Scuole secondarie di secondo grado selezionati per le attività di educazione fra pari, Gruppo regionale tabagismo, Dirigenti scolastici, docenti, genitori
Prove di efficacia	<p>Il progetto è stato oggetto di un trial randomizzato e controllato per la valutazione di efficacia condotto in collaborazione con l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica di Firenze (ISPO) e il Dipartimento di Medicina Translazionale, Università degli Studi del Piemonte Orientale. I risultati del trial hanno dimostrato l'efficacia dell'intervento e sono stati pubblicati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Gorini, G. Carreas, S.Bosi, M.Tamelli, C. Monti, S.Storani, A. Martini, E. Allara, P. Angelini, F. Faggiano, Effectiveness of a school-based multi-component smoking prevention intervention: The LdP cluster randomized controlled trial. Preventive Medicine 61(2014) 6-13</li> <li>• Bosi S., Gorini G., Tamelli M., Monti C., Storani S., Carreras A., Allara E., Angelini P., Faggiano F., A school-based peer-led smoking prevention intervention with extra-curricular activities: the LILT-LDP cluster randomized controlled trial design and study population. Tumori, 99: 572-577, 2013.</li> </ul>

Trasversalità (intersettoriale, multisetoriale) per il progetto	L'intervento è fortemente trasversale portando a una integrazione tra operatori sanitari e docenti, nonché attivando una stretta collaborazione paritaria tra studenti, docenti, operatori esterni alla Scuola.
Attività principali	<p>Organizzazione e realizzazione di moduli formativi rivolti agli operatori sanitari che fungono da riferimento per la realizzazione dell'intervento nelle Scuole</p> <p>Organizzazione e realizzazione di moduli formativi rivolti ai docenti delle Scuole aderenti</p> <p>Individuazione e formazione dei peer-educator</p> <p>Attivazione nelle Scuole dei moduli curricolari, dei laboratori esperienziali e del percorso di modifica del contesto verso una Scuola che promuove salute</p>
Rischi e management	Difficoltà per i docenti di sentire il tema degli stili di vita a rischio come priorità conciliabile con la necessità di svolgere il programma curricolare; l'elevato turn over di docenti e dirigenti rende difficoltoso il consolidamento nel tempo dell'intervento, cioè il passaggio da progetto a processo; poca dimestichezza di operatori sanitari e docenti all'uso di tecniche interattive che può essere superata con la formazione.
Sostenibilità	Il progetto ha come elemento di sostenibilità il Centro regionale Luoghi di prevenzione che garantisce supporto metodologico attraverso i suoi operatori e la piattaforma web per la F.A.D., e facilita la formazione mettendo a disposizione i suoi laboratori didattici

## Cronogramma progetto 5.4 "Scuole Libere dal Fumo"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Organizzazione e realizzazione di moduli formativi rivolti agli operatori sanitari		X	X			X	X			X	X			
Organizzazione e realizzazione di moduli formativi rivolti ai docenti		X	X			X	X			X	X			
Individuazione dei ragazzi impegnati in attività di peer education rispetto agli obiettivi di progetto		X			X				X				X	
Formazione dei peer da parte degli operatori sanitari e dei docenti delle Scuole aderenti			X			X				X				X
Svolgimento dei moduli didattici			X	X			X	X			X	X		
Promozione di un cambiamento nel contesto con il coinvolgimento del gruppo di lavoro di Istituto e dei ragazzi che svolgono attività di educazione fra pari.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di laboratori esperienziali			X	X			X	X			X	X		
Raccolta dati di monitoraggio e valutazione del progetto		X				X				X				X

Elenco indicatori (con evidenziati quelli sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Numero totale Istituti scolastici secondari di primo grado aderenti	referenti AUsl	NA	15	20	30	40
Numero totale Istituti scolastici secondari di secondo grado aderenti	referenti AUsl	NA	15	20	30	40
<b><i>Numero Istituti di I grado che hanno coinvolto l'80% delle classi target</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>5</i></b>	<b><i>15</i></b>	<b><i>25</i></b>	<b><i>30</i></b>
<b><i>Numero Istituti di II grado che hanno coinvolto l'80% delle classi target</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>15</i></b>	<b><i>25</i></b>	<b><i>30</i></b>
% Scuole che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	60%	70%	80%	80%



Codice progetto e nome	5.5 - Scegli con gusto, gusta in salute
Descrizione	<p>Il progetto è indirizzato agli Istituti Alberghieri e sperimentato ampiamente in questo target in riferimento alla relazione fra comportamento alimentare, contrasto alla sedentarietà e consumo di alcol nei giovani promuovendo e rinforzando i loro significati affettivo- relazionali e biologici.</p> <p>Si lavora sulle abitudini degli adolescenti in riferimento a alimentazione, pratica dell'attività fisica e consumo di alcol e si pone l'attenzione sulla scelta e la preparazione di cibi e bevande in riferimento alla promozione del benessere psicofisico. Il progetto è integrato con attività volte al cambiamento culturale degli operatori del settore nei confronti del cibo e dell'alcol per influenzare le abitudini di una comunità.</p> <p>Gli Istituti Alberghieri diventano così anche un punto di riferimento per le Scuole aderenti al progetto Paesaggi di prevenzione in quanto si fanno carico della realizzazione di laboratori didattici esperienziali legati alla peer education per tutte le Scuole coinvolte.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Il progetto coinvolge come destinatari gli studenti del primo o del secondo anno a seconda dell'organizzazione della Scuola (distinta in IPSAR e IAL) e prevede l'attivazione di gruppi di pari del terzo e del quarto anno
Setting identificato per l'azione	Istituti Alberghieri
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Dirigenti scolastici e Docenti degli Istituti coinvolti nel progetto; Operatori sanitari; Amministratori locali; Soggetti produttivi della rete territoriale; Associazioni varie del territorio.
Prove di efficacia	<p>La metodologia applicata è la stessa del progetto Scuole Libere dal fumo la cui efficacia è stata dimostrata in un trial randomizzato e controllato (Vedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Gorini, G. Carreas, S.Bosi, M.Tamelli, C. Monti, S.Storani, A. Martini, E. Allara, P. Angelini, F. Faggiano, Effectiveness of a school-based multi-component smoking prevention intervention: The LdP cluster randomized controlled trial. Preventive Medicine 61(2014) 6-13</li> <li>• Bosi S., Gorini G., Tamelli M., Monti C., Storani S., Carreras A., Allara E., Angelini P., Faggiano F., A school-based peer-led smoking prevention intervention with extra-curricular activities: the LILT-LDP cluster randomized controlled trial design and study population. Tumori, 99: 572-577, 2013).</li> </ul>
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	<p>Il programma valorizza il ruolo degli Istituti Alberghieri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel rapporto con il territorio in cui sono inseriti attraverso iniziative svolte in collaborazione con Enti Locali, Associazioni ecc.;</li> <li>• nel loro essere riferimento per affrontare i temi della alimentazione corretta e dell'uso consapevole di alcol negli Istituti scolastici di secondo grado.</li> </ul>
Attività principali	<p>Formazione di operatori sanitari, docenti e studenti selezionati come pari per la realizzazione di attività curricolari nelle classi destinatarie dell'intervento.</p> <p>Svolgimento dei moduli didattici per le diverse aree tematiche nelle classi, compreso l'intervento dei pari.</p>

	<p>Realizzazione di laboratori esperienziali di cucina e bar, nonché interventi in collaborazione con la Comunità locale per la promozione delle azioni del progetto.</p> <p>Monitoraggio della implementazione del progetto attraverso raccolta dati e partecipazione a incontri periodici di audit anche allo scopo di favorire la trasversalità e il miglioramento in progress.</p>
Rischi e management	<p>Il cambiamento frequente del personale scolastico nei diversi Istituti è una criticità rispetto alla continuità necessaria all'implementazione del progetto; può essere al contempo un'opportunità per la contaminazione delle metodologie applicate. In ogni caso può essere governato attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola, inclusivo e flessibile, ma formalizzato in ambito istituzionale.</p>
Sostenibilità	<p>L'esperienza già in corso ha dimostrato di avere bisogno di risorse economiche dedicate all'attivazione dei laboratori esperienziali di cucina (materiali di consumo) ed evidenzia come la sostenibilità del progetto sia legata alla valorizzazione delle iniziative che rinforzano la costituzione di Scuole che promuovono Salute, al potenziamento del ruolo della Educazione fra pari e alla capacità di agire in modo sincretico fra Scuola, Sanità e Territorio.</p>

## Cronogramma progetto 5.5 "Scegli con gusto, gusta in salute"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Formazione operatori sanitari e docenti	X	X			X	X			X	X				
Formazione dei pari		X	X			X	X			X	X			
Attivazione moduli didattici			X	X			X	X			X	X		
Attivazione laboratori			X	X			X	X			X	X		
Monitoraggio e valutazione				X				X				X		

## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

Indicatori di processo	Fonte	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018
Numero totale Istituti aderenti	referenti AUsl	NA	9	9	10	11
<b><i>N.ro Istituti in cui le classi coinvolte sono &gt;= 80%</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>7</i></b>	<b><i>8</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>10</i></b>
% classi che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	70%	80%	90%	90%

Codice progetto e nome	5.6 - Fra rischio e piacere
Descrizione	<p>Progetto basato sul potenziamento delle life skills nel contrasto alle pressioni sociali che condizionano i comportamenti individuali e di gruppo nell'uso di sostanze psicoattive e comportamenti di gioco d'azzardo fra i giovani di età compresa fra i 13 e i 16 anni.</p> <p>In coerenza con Guadagnare salute adotta la logica di facilitare scelte salutari puntando a ricollocare il tema della relazione fra giovani, sostanze e altri comportamenti di dipendenza (gioco d'azzardo) in chiave di legalità, percezione del rischio, alterazione della percezione, piacere/corporeità.</p> <p>Prevede il superamento della logica puramente informativa (es. lezioni sulla pericolosità delle sostanze e del gioco d'azzardo) in favore dell'avvio di un processo di responsabilizzazione di adulti e giovani, non giudicante, basato sulle dimensioni del "sapere, credere, sentire" per l'acquisizione di competenze trasversali utili alla modificazione dei comportamenti basati sulle scelte personali.</p> <p>Nella Scuola prevede azioni sul contesto, sviluppo di moduli curricolari per l'acquisizione di competenze trasversali specifiche sui processi decisionali, attività di educazione fra pari, laboratori espressivi, coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Si pone l'obiettivo di creare un forte collegamento con gli Enti Locali per iniziative di controllo del territorio che rendano più difficile l'accesso dei minori al gioco d'azzardo.</p> <p>Il percorso progettuale è distinto in due moduli separati, uno dedicato all'uso di sostanze e l'altro al gioco d'azzardo che si avvalgono di un approccio comune su competenze trasversali e interattività, ma con parti specifiche in relazione agli specifici contenuti trattati.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Studenti delle classi seconde.
Setting identificato per l'azione	Istituti Secondari di II grado.
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Docenti, Dirigenti scolastici, famiglie. Operatori sanitari e sociali e del terzo settore. Enti Locali.
Prove di efficacia	Il progetto si è ispirato alla cornice culturale del programma validato Unplugged (vedi banca dati NIEBP).
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	<p>Nella parte specifica del progetto dedicata al gioco d'azzardo è previsto lo sviluppo di alleanze con il territorio sull'obiettivo comune di rendere difficile l'accesso ai punti di gioco.</p> <p>In generale comunque tutto il progetto, per la parte curricolare, si basa sulla multidisciplinarietà e l'integrazione tra aree tematiche.</p>
Attività principali	<p>Per ciascuno dei due moduli sopra indicati è previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di operatori sanitari, docenti e studenti selezionati come pari per la realizzazione di attività curricolari nelle classi destinatarie dell'intervento;</li> <li>• Svolgimento dei moduli didattici per le diverse aree tematiche nelle classi, compreso l'intervento dei pari;</li> <li>• Promozione di un cambiamento nel contesto verso scuole che promuovono salute con il coinvolgimento dei pari;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione di laboratori esperienziali espressivi con tecniche interattive realizzati presso il Centro regionale Luoghi di Prevenzione.</li> </ul>
Rischi e management	Difficoltà di adozione di un approccio innovativo, non giudicante, per la responsabilizzazione di adulti e giovani. Necessità di un forte coinvolgimento e "governo" del progetto da parte degli Organi collegiali al fine di declinare la Scuola che promuove salute nell'ottica della legalità.
Sostenibilità	Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 il progetto è stato sperimentato in alcuni Istituti scolastici della Regione e si sta avviando un momento di valutazione per identificare gli elementi più utili alla sua sostenibilità. Si può già affermare però che la parte dedicata all'abuso di sostanze è più consolidata anche in relazione al fatto che è stata oggetto di uno specifico progetto CCM (CCM 2012 su giovani a rischio).

## Cronogramma progetto 5.6 "Fra rischio e piacere"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Formazione operatori sanitari e docenti	X	X			X	X			X	X				
Formazione dei pari		X	X			X	X			X	X			
Attivazione moduli didattici			X	X			X	X			X	X		
Attivazione laboratori			X	X			X	X			X	X		
Monitoraggio e valutazione				X				X				X		

## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Numero totale Istituti aderenti	referenti AUsl	NA	5	5	8	11
<b><i>N.ro Istituti aderenti in cui le classi coinvolte sono <math>\geq 80\%</math></i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>3</i></b>	<b><i>3</i></b>	<b><i>6</i></b>	<b><i>8</i></b>
% classi che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	70%	80%	90%	90%

Codice progetto e nome	5.7 - Educazione all'affettività e sessualità
Descrizione	<p>I progetti di educazione all'affettività e sessualità offrono la possibilità ai preadolescenti e adolescenti di affrontare i temi legati alla crescita, alle relazioni, all'affettività e sessualità con gli adulti di riferimento, gli operatori degli Spazi giovani o di altri servizi sanitari coinvolti, i genitori e gli insegnanti. La vita sessuale in adolescenza è importante non solo per la crescita intellettuale e lo sviluppo di una socialità matura, ma anche in relazione all'influenza che questa può avere sulla salute individuale.</p> <p>La messa in atto di comportamenti a rischio in preadolescenza e adolescenza, quali ad es. rapporti sessuali precoci e non protetti, può produrre effetti molto seri sulla salute e sul benessere psico-sociale personale e portare l'individuo a contrarre malattie sessualmente trasmissibili o avere gravidanze indesiderate.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna sostiene e finanzia da anni nelle Scuole secondarie di I e II grado progetti condotti dagli operatori degli Spazi Giovani per la promozione della salute in relazione all'attività di educazione affettiva, sessuale e relazionale.</p> <p>Questi progetti hanno l'obiettivo di favorire un dialogo su affettività, sessualità e relazioni di coppia, prevenire le interruzioni volontarie di gravidanza, promuovere un benessere relazionale e sessuale, prevenire la violenza di genere e domestica, prevenire l'infezione da HIV e altre malattie sessualmente trasmesse, far conoscere e favorire l'utilizzo dello Spazio Giovani nei casi di difficoltà e/o di disagio personale.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori delle Scuole secondarie di I e II grado. In particolare l'intervento è rivolto alle terze classi delle scuole secondarie di I grado e alle seconde classi delle scuole di II grado
Setting identificato per l'azione	Scuole secondarie di I e II grado e Spazi Giovani
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Operatori degli Spazi Giovani (psicologi, ginecologi, ostetriche, educatori, assistenti sociali, assistenti sanitarie), operatori di altri servizi territoriali (Dipartimenti di Sanità pubblica, di Salute mentale e Dipendenza patologiche), operatori del sociale (cooperative, area educativa del sociale), Enti Locali (Centri per le famiglie), insegnanti e genitori.
Prove di efficacia	<p>Vi è evidenza che l'età target di questo progetto è quella che più può beneficiare di interventi come quelli proposti. Sia documenti e linee guida nazionali ed internazionali (OMS 2004, UNESCO 2009, Guadagnare salute in adolescenza) che ricerche condotte a livello regionale (Studio HBSC - Health Behaviour in School-aged Children 2010 e 2014) evidenziano come stia aumentando la percentuale di adolescenti che iniziano la sessualità in età precoce (entro 14 anni) senza possedere informazioni e competenze adeguate per proteggersi dai rischi di gravidanze indesiderate ed infezioni sessualmente trasmesse.</p> <p>Relativamente agli interventi messi in atto invece non ci sono solidi riferimenti di bibliografia e alla fine dell'anno scolastico in ogni scuola viene effettuata una valutazione della qualità percepita del coinvolgimento ottenuto con l'analisi degli strumenti utilizzati e con focus con insegnanti, ragazzi e operatori</p>
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	Il progetto si basa sulla cooperazione di operatori di ambito sanitario, sociale, educativo. Vi è una transversalità intraziendale con gli Spazi Giovani in collaborazione con più Dipartimenti: Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Sanità Pubblica. A ciò si integra l'intersettorialità del lavoro comune tra Sanità, Scuola, Sociale e Enti Locali

Attività principali	Proposta dei progetti alle scuole e loro reclutamento nonché definizione delle classi aderenti ai progetti; questa attività è svolta dagli operatori degli Spazi Giovani in collaborazione con l'area di educazione alla salute delle AUsl. Progettazione e realizzazione degli interventi nelle diverse AUsl; in ogni territorio l'intervento, pur mantenendo caratteristiche di omogeneità rispetto agli obiettivi e al coinvolgimento degli Spazi Giovani può assumere aspetti specifici in coerenza con sensibilità e bisogni del territorio. Monitoraggio della diffusione dei progetti, del numero degli istituti e delle classi coinvolte e degli indicatori di processo.
Rischi e management	La difficoltà principale è legata alla capacità di mettere in sintonia le proposte fatte dagli Spazi Giovani con i bisogni identificati dagli Istituti scolastici e favorire quindi l'adesione. Su queste tematiche particolarmente sensibili dal punto di vista delle scelte personali, religiose, etiche e morali la difficoltà è la condivisione di obiettivi, modalità di lavoro e contenuti dei progetti riducendo al minimo le interferenze ideologiche. A volte è più semplice non effettuare i progetti, che pure rispondono a bisogni urgenti e prioritari per la salute dei ragazzi e delle ragazze, piuttosto che affrontare le discussioni, spesso inevitabili, che la loro realizzazione comporta.
Sostenibilità	La possibilità di implementare interventi di miglioramento dei progetti effettuati nelle scuole o di ampliare gli interventi è vincolata alla presenza di risorse professionali adeguate negli Spazi Giovani e alla disponibilità delle Scuole.

## Cronogramma progetto 5.7 "Educazione all'affettività e sessualità"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Proposta dei progetti alle Scuole e loro reclutamento	X	X			X	X			X	X			X	X
Progettazione degli interventi nelle diverse AUsl		X	X			X	X			X	X			
Realizzazione degli interventi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio della diffusione dei progetti				X	X			X	X			X	X	



## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Numero totale Istituti aderenti	referenti AUsl	NA	90	100	110	120
<b><i>N.ro Istituti in cui le classi coinvolte sono &gt;= 80%</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>20</i></b>	<b><i>30</i></b>	<b><i>50</i></b>
% classi che hanno partecipato in modo completo al monitoraggio	referenti AUsl	n.ro classi con monitoraggio fratto totale classi coinvolte x 100	20%	30%	40%	60%

Codice progetto e nome	5.8 - Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura - La scuola promotrice di salute e di sicurezza
Descrizione	<p>Il progetto si propone di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori, degli Istituti tecnici e professionali indirizzo Costruzioni e Agraria, in coerenza con i progetti sviluppati dal Programma 1 – Setting Ambienti di lavoro che individua questi comparti come a maggior rischio.</p> <p>Il progetto intende sviluppare un approccio complessivo, articolato in interventi integrati nel curriculum scolastico, di tipo pratico-normativo ed educativo.</p> <p>I Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) si pongono a supporto della formazione dei docenti – formatori di sicurezza, che trattano in ambito curriculare i temi della salute e sicurezza sul lavoro. L’acquisizione di competenze specifiche da parte dei docenti della Scuola, consentirà di integrare definitivamente i contenuti di salute e sicurezza sul lavoro nei curricula degli studenti, così da consentire loro l’ingresso nel mondo del lavoro avendo già la competenza base per lavorare in sicurezza come previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 su formazione lavoratori. I contenuti della formazione saranno declinati in relazione all’indirizzo dell’Istituto e comprenderanno gli elementi caratterizzanti la futura attività lavorativa, compreso, ove necessario, la movimentazione macchine.</p> <p>Parallelamente al lavoro curriculare, il progetto si propone di mettere nella pratica i contenuti di sicurezza nell’ambito dei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro. Anche in questo ambito i Servizi SPSAL si pongono come facilitatori offrendo strumenti e competenze utili a realizzare tra Scuola e Aziende una partnership solida e coerente con la gestione della sicurezza.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Studenti delle classi 3° o 4°, a seconda dell’inizio del percorso Scuola-Lavoro.
Setting identificato per l’azione	Istituti tecnici e professionali ad indirizzo Costruzioni e Agraria
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Docenti, Dirigenti Scolastici, Aziende coinvolte nei percorsi Scuola-Lavoro, operatori SPSAL.
Prove di efficacia	NA
Trasversalità (intersettoriale, multisetoriale) per il progetto	Il progetto prevede la sinergia tra Servizi SPSAL, Istituti scolastici e Aziende del territorio uniti dall’obiettivo di favorire l’accesso al lavoro di studenti formati alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Attività principali	<p>Progettazione e realizzazione da parte del gruppo regionale SPSAL di un pacchetto formativo per studenti.</p> <p>Formazione da parte degli SPSAL dei docenti –formatori di sicurezza.</p> <p>Riprogettazione congiunta Sanità-Scuola del percorso formativo Scuola-Lavoro con attenzione agli aspetti peculiari di sicurezza e conoscenza del sistema di prevenzione aziendale.</p>
Rischi e management	<p>L’inserimento definitivo dei contenuti di salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici necessita di un forte coinvolgimento e “governo” del progetto da parte degli Organi collegiali della Scuola.</p> <p>In particolare si consiglia l’adozione del progetto nel Piano dell’Offerta Formativa.</p>

Sostenibilità

Il corso per docenti-formatori alla sicurezza e il pacchetto formativo utile per la formazione degli studenti saranno predisposti dal gruppo regionale SPSAL.

### Cronogramma progetto 5.8 "Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura - La scuola promotrice di salute e di sicurezza"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Realizzazione del pacchetto formativo		X												
Reclutamento Istituti e formazione docenti formatori			X	X	X	X								
Formazione studenti							X	X	X	X	X	X	X	X

Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

<b>Indicatori di processo</b>	<b>Fonte</b>	<b>Formula</b>	<b>Valore di partenza (baseline)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
N.ro totale Istituti aderenti	referenti AUsl	NA	8	11	18	20
<b><i>N.ro Istituti in cui le classi coinvolte sono &gt;= 80%</i></b>	<b><i>referenti AUsl</i></b>	<b><i>NA</i></b>	<b><i>5</i></b>	<b><i>7</i></b>	<b><i>11</i></b>	<b><i>18</i></b>
Disponibilità del pacchetto formativo	RER	NA	No	Sì	Sì	Sì

Codice progetto e nome	5.9 - Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica
Descrizione	<p>Tutti gli elementi del contesto scolastico che influenzano le abitudini alimentari degli alunni e della comunità scolastica, in particolare l'offerta alimentare a scuola, costituiscono quello che possiamo definire "ambiente alimentare scolastico" che può essere orientato verso l'adozione di sane abitudini alimentari nei bambini e nei ragazzi. A questo scopo con DGR 418/2012 sono state adottate le "Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle Scuole" che costituiscono uno strumento concreto per la promozione di sane scelte alimentari in tutto l'ambiente scolastico e per l'applicazione sul territorio regionale di standard nutrizionali omogenei che consentono di migliorare la qualità del cibo offerto nella Scuola, sia nella distribuzione automatica, sia nelle mense. In particolare alle scuole viene chiesto di gestire i contratti di fornitura di alimenti (distributori automatici o bar interni) in coerenza con gli obiettivi nutrizionali riportati nelle Linee guida; al contempo agli Enti Locali che garantiscono i servizi mensa viene chiesto di applicare gli standard nutrizionali nei menu proposti.</p> <p>Agli operatori dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) competono le seguenti attività relativamente all'applicazione delle Linee Guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stimare in maniera oggettiva la diffusione e la promozione di specifici obiettivi nutrizionali nelle Scuole;</li> <li>• garantire una uniformità sul territorio regionale;</li> <li>• consentire un monitoraggio nel tempo per valutare il miglioramento della qualità del cibo offerto.</li> </ul> <p>Il programma di lavoro prevede da parte dei SIAN e delle Pediatrie di Comunità la promozione e la verifica del rispetto degli standard nutrizionali nell'offerta di alimenti e bevande nella Scuola e asili nido mediante un'analisi semiquantitativa a punteggio.</p> <p>Si intende inoltre proseguire con la campagna regionale di sensibilizzazione "Mangiare sano dà più slancio alla vita" per promuovere ed incrementare l'offerta di alimenti salutari nei distributori automatici in tutte le Scuole secondarie di primo e secondo grado della regione.</p> <p>Il miglioramento all'accesso a sani alimenti nella Scuola contribuisce a ridurre le iniquità sociali, consentendo a bambini e adolescenti con poche risorse economiche di migliorare lo stile alimentare.</p>
Gruppo beneficiario prioritario	Studenti di tutte le Scuole di ogni ordine e grado, nonché delle Scuole dell'infanzia e asili nido.
Setting identificato per l'azione	Tutte le Scuole di ogni ordine e grado, Scuole dell'infanzia e asili nido.
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Dirigenti scolastici, docenti, genitori, alunni, operatori sanitari, amministratori locali, ditte di ristorazione.
Prove di efficacia	<p>Le Linee guida di cui si cura l'implementazione sono state formulate sulla base di evidenze di efficacia riportate in letteratura. In particolare si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wolfenden L, Wyse RJ, Britton BI, Campbell KJ, Hodder RK, Stacey FG, McElduff P, James EL. Interventions for increasing fruit and vegetable consumption in children aged 5 years and under. Cochrane Database of Systematic Reviews 2012, Issue 11.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Knai C, Pomerleau J, Lock K, McKee M Getting children to eat more fruit and vegetables: a systematic review. <i>Prev Med.</i> 2006 Feb;42(2):85-95.</li> <li>• School Food Trust: "A guide to introducing the Government's food-based and nutrient-based standards for school lunches from the School Food Trust", <a href="http://www.childrensfoodtrust.org.uk/assets/sft_nutrition_guide.pdf">http://www.childrensfoodtrust.org.uk/assets/sft_nutrition_guide.pdf</a></li> <li>• Strategic Alliance ENACT. (n.d.). Eliminate exclusive beverage contracts that require the marketing of unhealthy beverages. Retrieved April 13, 2009, <a href="http://www.preventioninstitute.org/sa/enact/school/beverage_contracts_4b.php">http://www.preventioninstitute.org/sa/enact/school/beverage_contracts_4b.php</a></li> </ul>
Trasversalità (intersettoriale, multisettoriale) per il progetto	Prevedendo lo sviluppo di un ambiente alimentare scolastico orientato alla promozione di sane abitudini alimentari, il progetto si basa sulla forte interazione tra Scuola, Servizi AUSL (SIAN e Pediatria di comunità), Enti Locali, ditte di ristorazione
Attività principali	<p>Valutazione con apposita scheda dei menu proposti nelle mense scolastiche.</p> <p>Supporto alle scuole che devono procedere a un nuovo capitolato d'appalto per il servizio di distribuzione automatica al fine di valutare gli standard nutrizionali del contratto che si va a predisporre così da migliorare l'offerta di alimenti.</p> <p>Elaborazione dei dati raccolti sull'offerta alimentare in ambito scolastico e produzione di un relativo report al fine di monitorare l'andamento del processo e il relativo impatto sull'offerta alimentare.</p> <p>Estensione e rinforzo della campagna informativa "Mangiar sano dà più slancio alla vita" per invogliare gli studenti a scegliere gli alimenti salutari tra quelli offerti</p>
Rischi e management	Le attività di promozione e controllo nei distributori automatici sono legati alla periodica scadenza dei capitolati d'appalto. La disponibilità economica della scuola condiziona spesso la scelta degli alimenti più salutari.
Sostenibilità	Le esperienze già in corso confermano che i servizi possono supportare le scuole e i servizi mensa in azioni di promozione di corretti stili alimentari.

## Cronogramma progetto 5.9 "Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica"

	2015		2016				2017				2018			
Attività principali	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Valutazione dei menu con apposita scheda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Supporto alle Scuole per la definizione dei capitolati sui distributori automatici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Estensione e rinforzo campagna informativa			X	X			X	X			X	X		
Elaborazione dati e produzione report				X				X				X		

## Elenco indicatori (con evidenziato quello sentinella)

Indicatori di processo	Fonte	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018
<b>% Scuole in cui il servizio mensa propone menu valutati e approvati dal SIAN</b>	<b>ricognizione ad hoc da parte del SIAN</b>	<b><math>n.ro \text{ Scuole con menu validati} / n.ro \text{ totale di Scuole con mensa} \times 100</math></b>	<b>=&gt;90%</b>	<b>93%</b>	<b>95%</b>	<b>99%</b>
% Scuole con capitolati in fase di rinnovo con cui il SIAN collabora per promuovere adeguati standard nutrizionali	ricognizione ad hoc da parte del SIAN	$n.ro \text{ Scuole con proposta di nuovo capitolato redatto congiuntamente con SIAN} / n.ro \text{ di Scuole con capitolati in scadenza} \times 100$	No	30	40	50
Produzione report di valutazione dell'applicazione Linee guida	referente regionale progetto	NA	No	Sì	Sì	Sì